

## Vita della Provincia <

> Fra' Giuseppe Di Fatta, fra' Vittorio e fra' Massimo stanno lavorando ad una raccolta di canti per la notte di Natale. La bozza del CD sarà inviata al più presto a tutti i conventi e i monasteri insieme ai testi con gli accordi.

> E' partita la macchina organizzativa del centenario di frate Gabriele Maria Allegra. Tra le iniziative una mostra fotografico-tematica itinerante...

> Sono stati divulgati i volantini con le iniziative fraterne invernali. Presto anche il calendario di "GiovaniAfrica"

> Aria di festa nella nostra casa di S. Maria della Guardia in Catania! Lo scorso 28 ottobre il nostro confratello fra' Girolamo Billone ha celebrato il 50° anniversario di professione religiosa. Per l'occasione si è mobilitata sia la fraternità locale sia la comunità parrocchiale.

A pranzo abbiamo avuto la gioia di avere a tavola la fraternità di S. Maria di Gesù di Catania.

Alle ore 19,00 concelebrazione di tutta la fraternità presieduta dal festeggiato fra Girolamo.

Fra' Armando all'inizio ha formulato al festeggiato gli auguri da parte della Provincia, della fraternità locale e della comunità parrocchiale.

La concelebrazione è stata sentita e partecipata da molti fedeli. Alla fine fra Girolamo ha ringraziato tutti. Dopo la celebrazione eucaristica ci si è ritrovati nel salone parrocchiale per un momento di festa e di fraternità.

> Fra' Mario Turiano si trova ancora ricoverato al centro oncologico di Pavia. A lui giunga tutto il nostro affetto e la nostra perseverante preghiera in questo momento particolarmente delicato.

## appuntamento provinciali <

> 21 novembre: professione solenne nell'Ordine di S. Chiara di suor Maria Grazia - monastero di s. Gregorio (CT)

> 21 novembre: nel monastero Montevergine di Messina vestizione della postulante Antonella

> 8 dicembre: conferimento dei ministeri istituiti a Messina

## e preghiera per i defunti... <

*Ricordiamo nella nostra preghiera:*

> il fratello di fra' Luigi Ventura, la cognata di fra' Vincenzo Filippi e la nonna di fra' Tindaro Faranda

## L'agenda del ministro <

> 11 novembre: Partecipa all'incontro dei Ministri Provinciali del Noviziato interprovinciale a Fontecolombo.

> 13-14 novembre Congresso Definitorio a Ispica.

> 17 novembre A.S. Chiara alle Stimate (Pa) Preside la Celebrazione Eucaristica durante la quale una sorella della FFMS emetterà la Professione Solenne.

> 21 novembre A.S. Gregorio, Monastero S. Giuseppe, Presiede da Celebrazione Eucaristica in occasione della Professione Solenne di Suor Maria Grazia.

> 5 dicembre Partecipa, in qualità di Delegato della COMPI, alla riunione del Segretariato Nazionale per l'Evangelizzazione Missionaria.

> 8 dicembre A Messina, conferisce i Ministeri del Lettorato a fra' Tindaro, Giuseppe Burrascano, Daniele Cugnata e dell'Accolito a fra' Giuseppe Di Miceli.

## attività del definitorio <

*Decisioni del congresso definitorio tenutosi ad Ispica il 13 e 14 novembre:*

> fra' Venanzio Ferraro, eletto Definitorio provinciale extra-capitolo, in seguito alle dimissioni di fra' Vincenzo Bruccoleri, ricevuta la lettera di ratifica dell'Elezione da parte del Ministro Generale ha prestato giuramento dinanzi al resto del Governo della Provincia.

> Il Definitorio ha analizzato il proseguimento dei lavori in vari conventi della Provincia.

> Il Ministro Provinciale, udito il parere del Definitorio, ha ammesso a ricevere l'Ordine del Presbiterato fra' Domenico Gulioso.

> Il Ministro Provinciale, udito il parere del Definitorio, ha ammesso a ricevere il ministero del lettorato i fratelli fra' Daniele Cugnata, fra' Giuseppe Burrascano e fra' Tindaro Faranda e a ricevere il ministero dell'accollito fra' Giuseppe Di Miceli.

> Il Ministro Provinciale ha autorizzato la fraternità di S. Maria di Gesù in Palermo ad intervenire per la sostituzione dell'armadio della Sacrestia e la fraternità di S. Maria di Gesù in Catania ad effettuare alcuni lavori di ristrutturazione.

> Il Ministro Provinciale ha redatto un messaggio da far pervenire all'Episcopato siciliano in occasione dell'Apertura dell'anno centenario della nascita del Ven. fra' Gabriele Allegra. Ha poi integrato ed approvato il programma di massima stilato dalla Commissione preparatoria per il suddetto centenario.

> Il Ministro Provinciale ha nominato fra Massimo Corallo Direttore dell'Ufficio Comunicazioni della Provincia, in sostituzione di fra' Romano Fina.

## in famiglia

Carissimi fratelli,  
il Signore vi dia pace!

Già da circa due mesi ognuno di noi ha ripreso le attività, ciascuno nel luogo dove la Provvidenza ha posto.

Di solito, con l'inizio del nuovo anno pastorale si introducono novità nei progetti, nuove proposte per cercare di rispondere sempre meglio a ciò che il Signore ci chiede di operare.

Anche la vita provinciale ha bisogno di novità, di nuovi impulsi per dar sempre più slancio al cammino.

Tra le novità, una è quella che avete tra le mani.

"In Famiglia", il nostro foglio di collegamento provinciale, è uno strumento prezioso di comunicazione. Non si tratta semplicemente della diffusione di dati e appuntamenti, ma è stato e vuole essere principalmente uno strumento di condivisione fraterna.

Chiaramente, perchè ciò non rimanga un nobile intento, occorre la disponibilità e l'interesse di tutti affinché il suo contenuto risulti efficace e utile a migliorare la comunicazione all'interno della nostra Provincia.

La veste grafica rinnovata, l'impegno della puntualità nella spedizione, lo sforzo di trovare contenuti interessanti e coinvolgenti è la sfida che ci aspetta e che possiamo vincere solo con il contributo di tutti.

Fraternamente...

fra' Massimo D. Corallo  
per l'Ufficio Comunicazioni

>>> ottobre 2006



## >>> 1° incontro professi solenni under ten

Acireale 30-31 Ottobre

Al via anche gli incontri dei professi solenni under ten! Ci siamo ritrovati nel nostro convento di Acireale per trascorrere due giorni di condivisione e formazione. Il gruppo non è al completo, ma questo non ha impedito di creare subito un bellissimo clima di fraternità. Tra di noi due new entry: i neo-professi fra' Arturo e fra' Massimo.

Per motivi di salute Nello Dell'Agli non è potuto rendersi presente, così abbiamo approfittato per scambiarci le nostre esperienze personali.

E' stato bello ed edificante il racconto che ognuno ha fatto della propria situazione personale e fraterna, della fatica e della gioia che si sperimentano nel cammino, delle attese e delle speranze che ogni giorno viviamo, delle cose che vorremmo cambiare e degli errori che vorremmo non compiere più. La condivisione si è caratterizzata per il realismo, la schiettezza, la fede e la voglia di seguire il Signore con coerenza.

All'incontro si è reso presente, nonostante la distanza, anche il nostro caro fra' Lorenzo Iacono che dall'Inghilterra ci ha fatto giungere notizie di sé con una email.

Un ringraziamento va alla fraternità di Acireale per la generosa accoglienza, a fra' Venanzio e fra' Salvatore Ferro per il coordinamento.

A motivo di varie esigenze del gruppo il prossimo incontro è stato anticipato ai giorni 22-23 gennaio 2007 ad Acireale.

## Baida, 18-22 aprile 2006

*"E ovunque sono e s'incontreranno i frati si mostrino tra loro familiari l'uno con l'altro. E ciascuno manifesti all'altro con sicurezza le sue necessità, poiché se la madre nutre ed ama il suo figlio carnale, quanto più premurosamente uno deve amare e nutrire il suo fratello spirituale."* (Rb. VI-8).

Nei giorni in cui la Chiesa esulta per la gioia del Cristo risorto, i frati *under ten*, delle province minoritiche del sud d'Italia, si sono incontrati per vivere insieme e riflettere su quanto l'Ordine chiede a ciascun di loro per testimoniare oggi la ricchezza del carisma francescano.

I lavori, iniziati il 18 aprile pomeriggio, hanno coinvolto un buon numero di frati, circa una sessantina, che nell'arco della settimana hanno sperimentato la gioia dell'incontro e la fecondità dell'ascolto. Dopo il benvenuto del ministro della provincia del SS. Nome di Gesù, frà Carmelo Finocchiaro, e la presentazione del tema degli incontri fatta da frà Salvatore Ferro, è stato il prof. Giuseppe Savagnone a dare inizio alle riflessioni, presentando e fornendo le coordinate storiche per un inserimento concreto dei frati minori nel contesto sociale del Mezzogiorno con una relazione dal titolo: "Come la gente del sud interpella i francescani". Secondo Savagnone, al frate minore viene chiesto di essere testimone di una fraternità indifferenziata, lì dove, specialmente nel Sud viene a mancare la solidarietà, quale conseguenza dell'assenza di una comunità forte, come invece si è verificato nelle altre parti d'Italia in cui si sono formati i Comuni, che hanno fatto da substrato all'era della modernità. Povertà, verità e speranza sono stati gli argomenti trattati dallo storico durante l'esposizione, quale risposta ad altrettante mancanze nella società post-industriale. In questo preciso tessuto sociale, è chiamato ad inserirsi il frate portando il suo messaggio evangelico.

L'indomani, frà Giacomo Bini, inizia le sue relazioni con una domanda che ancora sembra di sentire nelle orecchie: "Son contento di essere frate francescano?".

La sua prima relazione: "Signore cosa vuoi che io faccia?", è stata da lui presentata in due momenti, nel primo ha affrontato la crisi, nel secondo, si è soffermato sul discernimento quale momento importante di verifica e di ascolto del Vangelo, così come ha fatto Francesco per la sua vita. I due argomenti trattati sono stati oggetto di confronto ed approfondimento dei gruppi di studio che son seguiti alle relazioni.

"Va e ripara la mia casa" è stato il tema delle relazioni della giornata successiva. Frà Giacomo, quale frate minore coinvolto pienamente nella storia dell'Ordine, ha ampiamente presentato la tensione che c'è tra intuizione ed istituzione, puntualizzando come la prima deve essere base fondante della seconda, e qui - dice frà Giacomo - ha un ruolo importante la memoria vivente e significativa della storia delle origini. Dopo i consueti gruppi di studio si è ritornati in aula per il confronto.

La quarta relazione di giorno 21 è stata articolata in tre punti: strutture personali, strutture relazionali e strutture ambientali. La nostra vita, ha detto frà Giacomo nel corso della relazione, deve essere segno dell'esperienza di Dio che facciamo nella preghiera, riscoprendola come luogo d'incontro con Dio e con gli uomini. Nel pomeriggio, dopo il pranzo, Palermo ha offerto il meglio di sé,

in una passeggiata ricca di storia e di arte che dall'imponente Cattedrale, lungo C.so Vittorio Emanuele, si è conclusa con la cena in Curia provinciale.

Siamo, così arrivati all'ultimo giorno, è il momento di tirare le somme. Cristo, centro della nostra vocazione, è Lui la nostra certezza e l'unico motivo per il quale vale la pena "OSARE". È necessario porre segni efficaci per testimoniare che il Vangelo è vivo e la missionarietà può farci riscoprire la bellezza della nostra vocazione. Le case da riparare sono: la nostra interiorità, le nostre relazioni fraterne, la missione.

Come fu per Francesco, anche da noi, il mondo aspetta la nostra risposta non al futuro ma al presente: "Sì, Signore, lo faccio volentieri".

Avendo nel cuore la certezza che la nostra vocazione è buona, bella e beata (Oliver Clement), rinnoviamo nella cappellina del convento di Baida, che ci ha ospitato in questi giorni, la nostra professione religiosa, il pranzo, gli abbracci hanno concluso gli incontri. Non ci resta che dirvi, alla prossima, cari fratelli in Cristo testimoni nel mondo dell'intuizione francescana.

## dal mondo Gi.fra.

di Fra' Girolamo Palminteri - Nancy Antonazzo - Carmelo Calà - Davide Nicolosi

Siamo reduci dalla Fraternità di Formazione Nazionale della Gifra Minori per tutti gli animatori, che si è tenuta a Baronissi dal 13 al 15 ottobre 2006; esperienza altamente formativa, coinvolgente, impegnativa. Ospiti d'onore: Gigi e Mati, due animatori del gruppo C.A.SA (Comunità animatori salesiani). Con il loro aiuto abbiamo sperimentato nuove tecniche di animazione. Parola chiave: PROGETTARE! Siamo stati invitati a rivedere il nostro modo di operare. Se finora l'incontro di formazione settimanale rischiava di diventare l'obiettivo del nostro stare insieme, ora c'è la consapevolezza che lo stesso incontro fa parte di una progettazione più ampia ed è parte fondamentale per il raggiungimento di quell'obiettivo generale che è crescere nella fede e che si concretizza annualmente in obiettivi particolari che il giovane francescano si prefigge per l'anno pastorale e che sono delineati e definiti dallo stesso sussidio. Abbiamo imparato ad usare il testo avendo come parametri di lettura: obiettivo e destinatari. Sono state acquisite nuove risorse per noi abituati ad utilizzare il sussidio, e le schede, tuot cour; Mati e Gigi ci hanno fornito chiavi di lettura per prendere dal testo ciò che veramente serve ai nostri ragazzi nel raggiungimento dell'obiettivo che si persegue per quell'anno fraterno; dovendo infatti il sussidio abbracciare la realtà nazionale e le varie fasce di età, nulla togliendo alla ricchezza di spunti e contenuti, esso necessita di essere calato nella fraternità locale che ha un volto peculiare e bisogni particolari. Questo è possibile solo attraverso una buona progettazione. Dal confronto tra l'esperienza francescana e quella salesiana abbiamo compreso meglio la nostra identità che va divenendo sempre più chiara e nitida col passare del tempo. Carichi di questa nuova esperienza torniamo a casa col desiderio di trasmettere agli altri l'entusiasmo e le competenze acquisite.

## Nel cuore delle Madonie: Gangi, il nostro eremo

di frà Antonino Catalfamo

Nel cuore delle Madonie, un gruppo di case inerpicate su un versante del monte Marone, di gusto tipicamente medievale, Gangi, quasi ad unire la terra al cielo. In cima, proprio l'ultimo fabbricato posto quasi come punto di sutura tra l'uomo e Dio, il nostro convento, l'eremo S. Antonio Abate. È qui che per volere dell'ultimo capitolo provinciale, ha avuto inizio un sogno caro a diversi frati della nostra provincia: la casa di eremo. Da qui ha, quindi, inizio, l'esperienza che non può non essere guardata con simpatia, da quanti, sicuramente molti, vedono e credono nel primato della vita interiore e che riconoscono nella pura vita spirituale il cuore della vocazione francescana. Riconciliati con se stessi, ogni immagine del Creatore appare nella sua reale bellezza. Certamente non è il massimo che ci si può aspettare da una casa di eremo, ma accettando umilmente e serenamente i limiti propri e quelli derivanti da una realtà pastorale ricca e vivace (se limite si può chiamare), è facile raggiungere la serenità di base necessaria per far posto alla Parola unica ed eterna che fa gioire delle piccole cose e fa riacquistare il contatto con le creature redente da Cristo.

A volte le colpe vengono attribuite alle strutture, alle istituzioni, ma basta far tacere i propri pensieri, conservare un cuore puro e mansueto, purificare lo sguardo e attorno a noi vedremo risplendere un mondo bello e buono. È la preghiera, dialogo costante con Dio, che ritma le ore delle nostre giornate e la comunione fraterna ci aiuta a disperdere quanto nel silenzio Dio semina nell'attesa di un risveglio fecondo. Fiduciosi, quindi, continuiamo a vivere qui, nell'eremo, nel nostro eremo e chissà quanti tra noi fratelli sapranno approfittarne anche in questa estate. Maria, Vergine Immacolata, donna del silenzio, ci sia maestra e guida nel cammino dello Spirito.

## verifica e programmazione dell'animazione vocazionale

Biancavilla 25 - 26 settembre 2006

Giorno 25 e 26 settembre 2006 si è tenuto nel convento di Biancavilla un incontro di verifica e programmazione circa l'animazione vocazionale e le esperienze invernali da proporre per il prossimo futuro inverno. Erano presenti all'incontro tutti i frati incaricati per l'animazione vocazionale dislocati nei varie zone della nostra Provincia.

Il primo punto affrontato è stato "l'Ascolto giovani" che attualmente si svolge nella chiesa di S. Antonino a Palermo, in quanto si vuole aprire tale esperienza anche nelle città di Catania e Messina, dove esiste vicino ai nostri conventi una grande affluenza di giovani, dovuta alla presenza delle università.

È emersa, per quanto riguarda l'esperienza di Palermo, una poca costanza nella presenza degli animatori probabilmente dovuta alla mancanza di una organizzazione in equipe.

È necessario pertanto essere più motivati e preparati all'incontro con i giovani, a tale scopo si è proposto l'aiuto di un esperto in materia: il prof. Carmelo impera, i cui incontri, per la loro complessità e l'indirizzo specifico all'aiuto dei giovani, si è creduto opportuno non aprirli a tutti ma solo a quei giovani già inseriti nel sociale e che esprimono il bisogno di aiutare i propri coetanei. Si è altresì valutato, tra gli animatori, l'esigenza di un itinerario più ampio e lungo per poter meglio capire il cammino di un giovane che viene seguito nella sua crescita di fede e vocazionale.

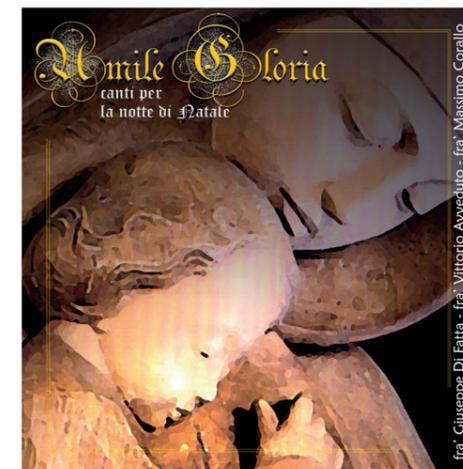
Per quanto riguarda l'esperienza di "ascolto giovani" a Catania, frà Agatino Sicilia ha espresso la sua piena disponibilità ponendo però l'esigenza della presenza di persone idonee a tale scopo. L'esperienza di Messina, affidata a frà Francesco Furore, deve, in seguito al fatto che il convento si trova dislocato in una zona diversa dal luogo ove sorge l'università, individuare dei luoghi strategici dove poter incontrare i giovani.

Fra' Salvatore Callari ha poi ribadito la positività dell'aprirsi alle esperienze nazionali come ad esempio il campo vocazionale "Emmanuel" che si svolge ogni anno a Greccio, la marcia verso Assisi, il prossimo Convegno nazionale di formazione per animatori vocazionali che si svolgerà dall'8 al 12 gennaio 2007 con il tema: "La Parola nel discernimento vocazionale"

Fra' Jimmy in quanto assistente regionale della Gi.Fra ha fatto una verifica dell'anno trascorso notando un miglioramento di intesa tra frati e giovani. Fra' Francesco Furore denunciava invece uno scollamento tra Consiglio Regionale e fraternità locali e cioè una eccessiva autonomia delle fraternità. È emersa la problematica della mancanza di presenza di frati in alcune fraternità, come S. Teresa di Riva, Francofonte, ecc. cercando una soluzione a tale problema. Come ultimo punto il 26 mattina si è stilato un calendario di programmazione per le esperienze invernali 2006 - 2007.

Fra' Domenico Maria Gulioso

prossimamente...



fra' Giuseppe Di Falta - fra' Vittorio Avveduto - fra' Massimo Corallo